

## Raccolta fondi per il recupero della “Valletta del leone” a Villa Duchessa di Galliera

di **Redazione**

08 Settembre 2021 - 8:41



**Genova.** Un nuova sfida: la riqualificazione dei percorsi e il restauro dei marmi della Valletta del Leone a Villa Duchessa di Galliera a Voltri.

L'Associazione di promozione sociale Sistema Paesaggio, capogruppo dell'Ati Villa Galliera, concessionaria esclusiva dei servizi di gestione del parco storico di Villa Brignole Sale Duchessa di Galliera, lancia una raccolta fondi.

“Con questo recupero - racconta **Andrea Casalino**, presidente di Sistema Paesaggio - che si svolgerà proprio nell'anno delle celebrazioni di Dante Alighieri, Ati Villa Galliera continua a dimostrare di sapere creare sinergie in grado di restituire alla comunità ambienti e atmosfere perdute da anni”.

La Valletta del Leone, al tempo dei Duchi, era chiamata Valle del Labirinto. Disegnata nel 1813 dall'architetto Carlo Barabino, massimo esponente del neoclassicismo a Genova, è l'ultimo esempio di giardino pittoresco in Liguria riferito agli esempi inglesi del “giardino dell'Arcadia” conservatosi nella sua integrità.

Il percorso, ispirato alla Divina Commedia di Dante Alighieri, era composto da scenografie in grado di suscitare nel visitatore emozioni e riflessioni facendogli incontrare rovine, marmi, il “Leone” e la grotta dell'Eremita. L'arco segnava idealmente il passaggio negli inferi e, da lì, un percorso di elevazione conduceva all'area che, attualmente recintata per i daini, era attraversata dall'acqua purificatrice, il cui ruscello invitava a innalzare lo sguardo verso il Santuario delle Grazie, immersi in uno scenario bucolico fatto fattorie e

animali al pascolo.

Alcuni dei marmi che compongono le scenografie provengono dalla demolita Chiesa di San Francesco in Castelletto, mentre il "Leone", ritrovato in maniera rocambolesca nei magazzini del giardino, è opera dello scultore Peschiera.

"Nel corso degli ultimi vent'anni - spiega **Matteo Frulio**, direttore scientifico del parco - molte alberature hanno completato il loro ciclo vitale, mentre la piralide del bosso ha divorato le siepi. Recuperando le quinte vegetali e gli arredi marmorei secondo il progetto originario, contiamo, partendo ad ottobre, di restituire entro il periodo natalizio questa parte di bosco ai visitatori con la sua vocazione esoterica originaria".

"Il progetto di manutenzione straordinaria e restauro, sottoposto alle autorizzazioni della Soprintendenza e dei funzionari Francesca Passano e Massimo Bartoletti che ringraziamo per il supporto - sottolinea **Emanuele Musso**, presidente degli Amici della Villa - prevede di riportare la Valle del Labirinto al suo antico splendore e di far ritrovare al visitatore quell'atmosfera che suscitava ammirazione negli ospiti dei Brignole Sale".

I lavori previsti sono:

1. Ricollocazione della ritrovata scultura del "Leone"
2. Restauro dell'Arco
2. Restauro del monumento a Dante e a Chiabrera
3. Ripristino della siepe del Labirinto
4. Reimpianto degli alberi morti o caduti nel corso degli ultimi 10 anni
5. Riattivazione del Laghetto ai piedi del "Leone"
6. Impianto di irrigazione
7. Realizzazione della pannellistica

Ogni intervento prevede anche le necessarie attività di progettazione e di segreteria con i relativi costi da coprire.

I fondi raccolti grazie alla passione e generosità dei donatori saranno periodicamente rendicontati e impiegati seguendo l'ordine di priorità dell'elenco.

Per informazioni e donazioni è disponibile il **sito** web della Villa. Oppure si può scrivere a [info@villaduchessadigalliera.it](mailto:info@villaduchessadigalliera.it).